

**Informativa  
al Pubblico  
Pillar 3  
al 30 settembre 2019**



Società per azioni  
Sede Legale: Bergamo, Piazza Vittorio Veneto 8  
Sedi Operative: Bergamo, Piazza Vittorio Veneto 8; Brescia, Via Cefalonia 74  
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia  
Codice Fiscale, Partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo n. 03053920165  
ABI 3111.2 Albo delle Banche n. 5678 Albo dei Gruppi Bancari n. 3111.2  
Capogruppo del Gruppo Bancario Unione di Banche Italiane  
Capitale sociale al 31 dicembre 2018: Euro 2.843.177.160,24 i.v.  
Indirizzo P.E.C.: [ubibanca.pec@pecgruppoubi.it](mailto:ubibanca.pec@pecgruppoubi.it)  
[www.ubibanca.it](http://www.ubibanca.it)

# Indice

Introduzione .....	5
Coefficienti patrimoniali .....	7
Fondi propri.....	9
Requisiti di capitale.....	13
Leva finanziaria.....	20
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	21



# Introduzione

Dal 1° gennaio 2014 la disciplina prudenziale per le banche e per le imprese di investimento è contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (*Capital Requirements Regulation*, c.d. CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (*Capital Requirements Directive*, c.d. CRD IV), che traspongono nell'Unione Europea gli *standard* definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (c.d. *framework* Basilea 3). Banca d'Italia ha dato attuazione alla disciplina comunitaria tramite la pubblicazione della Circolare 285 "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche".

Al fine di rafforzare la "disciplina di mercato", le disposizioni di vigilanza prevedono per le banche l'obbligo di pubblicare un'informativa pubblica (c.d. Informativa al Pubblico o Pillar 3) che garantisca un adeguato livello di trasparenza sull'esposizione, sul controllo e la gestione dei rischi assunti, attribuendo - di conseguenza - particolare rilevanza all'adeguatezza patrimoniale.

In particolare, l'Informativa al Pubblico (Pillar 3) è direttamente regolata dal CRR, Parte Otto e Parte Dieci, Titolo I, Capo 3 e dalle norme tecniche di regolamentazione o di attuazione emanate dalla Commissione Europea<sup>1</sup>, per disciplinare:

- i modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti i fondi propri;
- modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti i fondi propri nel periodo a decorrere dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2021;
- gli obblighi di informativa in materia di riserve di capitale;
- i modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti gli indicatori di importanza sistemica;
- l'informativa concernente le attività di bilancio prive di vincoli;
- i modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti la leva finanziaria (*leverage ratio*).

Per le altre informazioni oggetto di *disclosure* il Regolamento non prevede appositi quadri sinottici in cui classificare le informazioni che gli enti devono pubblicare.

Il CRR inoltre prevede che gli intermediari pubblichino le informazioni almeno su base annua congiuntamente ai documenti di bilancio e che valutino la necessità di pubblicare alcune o tutte le informazioni richieste più frequentemente che una volta all'anno, alla luce delle caratteristiche rilevanti delle loro attività. In continuità con il passato, il Gruppo UBI intende pubblicare il documento di Informativa con periodicità trimestrale, fornendo l'aggiornamento delle informazioni ritenute più rilevanti.

Il Comitato di Basilea ha sottoposto ad analisi il *framework* relativo all'Informativa al Pubblico dando indicazione agli organismi di Vigilanza di provvedere a farle recepire, per gli ambiti di

---

<sup>1</sup> Rispettivamente *Regulatory Technical Standard* – RTS e *Implementing Technical Standard* – ITS

competenza, nella normativa prudenziale<sup>2</sup>. A livello europeo, l'EBA ha pubblicato nel giugno 2017 la seconda versione finale delle "Guidelines on disclosure requirements under part Eight of Regulation No (EU) 575/2013" al fine di accrescere la coerenza e la comparabilità delle informazioni da fornire nella documentazione di Informativa al Pubblico di terzo Pilastro. Le linee guida si applicano, a partire dal 31 dicembre 2017, alle *Globally and Other Systemically Important Institutions* (G-SIIs and O-SIIs). È lasciata alle Autorità competenti la facoltà di richiedere anche a istituzioni diverse da G-SIIs e O-SIIs l'applicazione di alcune o tutte le indicazioni previste dalle *Guidelines*<sup>3</sup>. A tal proposito si specifica che l'autorità regolamentare nell'esercizio della sua facoltà, non ha previsto la piena applicazione delle *Guidelines* per istituzioni significative (SIs) che non sono classificabili come G-SIIs or O-SIIs, di conseguenza la modalità di *disclosures* dell'informativa al pubblico per il Gruppo UBI Banca risulta essere sostanzialmente in continuità in quanto caratterizzata da contenuti informativi esaustivi per ottemperare a quanto richiesto dalla parte 8 della CRR.

In particolare, il presente documento - riferito alla situazione del Gruppo al 30 settembre 2019 - fornisce l'aggiornamento delle informazioni quantitative relative ai fondi propri, ai requisiti di capitale e alla leva finanziaria. Per le informazioni non contenute nella presente Informativa si rimanda al Pillar 3 al 31 dicembre 2018 e al 30 giugno 2019.

Come già ricordato nell'Informativa al 31 marzo 2019, in data 18 marzo il Gruppo UBI Banca ha ricevuto autorizzazione nell'ambito del rischio di credito per l'estensione dei modelli già validati AIRB per esposizioni Corporate e Retail alle cosiddette "Nuove Banche" (Banca Adriatica, Banca Teatina e Banca Tirrenica) e per l'estensione progressiva del perimetro IRB (cd. *roll out*) al segmento Other Retail Privati e Qualifying Revolving.

A fini di completezza, si specifica che le informazioni oggetto di pubblicazione sono riferite all'area di consolidamento prudenziale, ovvero all'insieme delle entità soggette al consolidamento bancario ai fini di vigilanza. Eventuali disallineamenti rispetto ad altre fonti (es. Resoconto intermedio trimestrale redatto alla medesima data di riferimento) sono pertanto imputabili alle differenze sul perimetro considerato.

Il Gruppo UBI Banca pubblica la presente Informativa al Pubblico attraverso il proprio sito Internet, nella sezione *Investor Relations* ([www.ubibanca.it](http://www.ubibanca.it)).

\*\*\*

NOTA: Tutti gli importi indicati nelle sezioni dell'Informativa, salvo se non espressamente indicato, sono esposti in migliaia di euro.

---

<sup>2</sup> "Pillar 3 disclosure requirements – consolidated and enhanced framework", marzo 2017 e "Revised Pillar 3 disclosure requirements" Gennaio 2015, Basel Committee on Banking Supervision.

<sup>3</sup> Tali indicazioni sono state recepite nella bozza di modifica al CRR 575/2013 pubblicata a novembre 2016.

# Coefficienti patrimoniali

La tabella successiva riporta i coefficienti patrimoniali del Gruppo UBI Banca.

	30.09.2019	31.12.2018
<b>Common Equity Tier 1 capital al netto dei filtri prudenziali</b>	<b>7.241.432</b>	<b>7.218.381</b>
Deduzioni dal Common Equity Tier 1	-129.392	-79.456
<i>Deduzioni dal Common Equity Tier 1 relative agli Elementi negativi per Eccedenza delle Perdite attese rispetto alle Rettifiche di valore (*)</i>	-115.685	-54.065
<b>Common Equity Tier 1 capital</b>	<b>7.112.040</b>	<b>7.138.925</b>
<b>Additional Tier 1 capital prima delle deduzioni</b>	-	-
Deduzioni dall'Additional Tier 1	-	-
<i>di cui: Elementi negativi per Eccedenza delle Perdite attese rispetto alle Rettifiche di valore comprensiva dell'applicazione delle disposizioni transitorie</i>	-	-
<b>Additional Tier 1 capital</b>	-	-
<b>Tier 1 capital (Common Equity Tier 1 + Additional Tier 1)</b>	<b>7.112.040</b>	<b>7.138.925</b>
<b>Tier 2 capital prima delle disposizioni transitorie</b>	2.106.723	1.330.472
Effetti delle disposizioni di grandfathering sugli strumenti Tier 2	-	-
<b>Tier 2 capital dopo le disposizioni transitorie</b>	<b>2.106.723</b>	<b>1.330.472</b>
Deduzioni dal Tier 2	-58.509	-49.022
<i>di cui: Elementi negativi per Eccedenza delle Perdite attese rispetto alle Rettifiche di valore comprensiva dell'applicazione delle disposizioni transitorie</i>	-	-
<b>Tier 2 capital dopo le deduzioni specifiche</b>	<b>2.048.214</b>	<b>1.281.450</b>
<b>Totale Fondi propri (Total own funds)</b>	<b>9.160.254</b>	<b>8.420.376</b>
Rischio di credito	4.310.664	4.461.475
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	5.962	3.805
Rischi di mercato	83.388	67.585
Rischio operativo	287.934	349.957
<b>Totale requisiti prudenziali</b>	<b>4.687.948</b>	<b>4.882.822</b>
<b>Attività di rischio ponderate</b>	<b>58.599.352</b>	<b>61.035.275</b>
<b>Common Equity Tier 1 ratio</b> (Common Equity Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni/Attività di rischio ponderate)	<b>12,14%</b>	<b>11,70%</b>
<b>Common Equity Tier 1 ratio a regime</b>	<b>12,09%</b>	<b>11,34%</b>
<b>Tier 1 ratio</b> (Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni/Attività di rischio ponderate)	<b>12,14%</b>	<b>11,70%</b>
<b>Tier 1 ratio a regime</b>	<b>12,09%</b>	<b>11,34%</b>
<b>Total capital ratio</b> (Totale Fondi propri/Attività di rischio ponderate)	<b>15,63%</b>	<b>13,80%</b>
<b>Total Capital ratio a regime</b>	<b>15,58%</b>	<b>13,44%</b>



# Fondi propri

## *Informativa quantitativa*

Il calcolo dei fondi propri è stato effettuato secondo quanto previsto dalla disciplina prudenziale per le banche e per le imprese di investimento, entrata in vigore il 1° gennaio 2014, e contenuta nel CRR e nella CRD IV, che traspongono nell'Unione Europea gli *standard* definiti dal *framework* Basilea 3 secondo il recepimento nella normativa regolamentare italiana. Si specifica, che a partire dal 1° gennaio 2018, trovano piena applicazione le regole relative al computo degli elementi patrimoniali nei fondi propri oggetto di trattamento transitorio fino al 31 dicembre 2017 (in particolare, tra le altre, la *shortfall* su posizioni IRB, ovvero gli importi negativi risultanti dal calcolo delle perdite attese, le DTA sulla redditività futura, gli interessi di minoranza e le riserve da valutazione).

Inoltre, dal 1° gennaio 2018 il principio contabile IFRS 9 “Strumenti Finanziari” sostituisce le previsioni dello IAS 39 “Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione”. L'IFRS 9 è stato pubblicato dallo IASB in data 24 luglio 2014 e l'omologazione del medesimo, in sede comunitaria, è avvenuta attraverso la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del Regolamento (UE) n. 2016/2067 del 22 novembre 2016<sup>4</sup>. Con riferimento agli impatti sui fondi propri regolamentari, il Gruppo ha optato per l'adesione al regime transitorio previsto dal Regolamento UE 2017/2395 che modifica il Regolamento n.575/2013 (“CRR”). Tali disposizioni consentono di rilevare gradualmente gli impatti negativi derivanti dall'applicazione del principio in oggetto riconoscendo un beneficio secondo quote decrescenti per un periodo di 5 anni (95% nel 2018, 85% nel 2019, 70% nel 2020, 50% nel 2021, 25% nel 2022).

Al 30 settembre, il *Common Equity Tier 1* (CET1) del Gruppo UBI Banca ammonta a 7,112 miliardi, in leggera diminuzione rispetto ai 7,139 miliardi di dicembre 2018. I Fondi Propri si attestano a 9,160 miliardi, in aumento rispetto a 8,420 miliardi di dicembre 2018.

Relativamente alla dinamica del *Common Equity Tier 1* (CET1), circa -27 milioni di euro, hanno contribuito principalmente i seguenti effetti:

- +315 milioni di euro derivanti dalle variazioni registrate a livello di riserve da valutazione, risultato economico computabile a fini prudenziali e altre componenti di conto economico complessivo accumulate (Accumulated Other Comprehensive Income, o Riserva OCI) per effetto congiunto della dinamica dei tassi di mercato e dell'asset allocation relativo sia ai titoli di debito governativi che corporate;
- -274 milioni di euro derivanti dalla riduzione della quota relativa all'applicazione delle disposizioni transitorie relative al principio contabile IFRS 9 (-212 milioni di euro) e dalla dinamica della *shortfall* (-62 milioni di euro) che riflettono i cambiamenti di perimetro in seguito all'estensione dei modelli AIRB per esposizioni Corporate e Retail alle cosiddette “Nuove Banche” ed all'estensione progressiva del perimetro AIRB (cd. *roll out*) al segmento Other Retail Privati e Qualifying Revolving;

---

<sup>4</sup> Cfr. “Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2018” alla sezione “La transizione ai nuovi principi contabili IFRS 9 e IFRS 15”, disponibile nella sezione Investor Relations del sito aziendale <http://www.ubibanca.it/>

- -68 milioni di euro circa derivanti da variazioni combinate registrate a livello di attività immateriali, filtri prudenziali, ricalcolo delle quote di *Significant Investments* e DTA normativamente dedotte dal CET1, azioni proprie e altre variazioni residuali.

Il capitale Tier 2 è risultato in aumento di circa +767 milioni e si attesta a circa 2,048 miliardi. Hanno contribuito, principalmente, a tale dinamica emissioni obbligazionarie per un ammontare complessivo di 800 milioni di euro<sup>5</sup>, la riduzione della computabilità degli strumenti per effetto sia dell'ammortamento regolamentare di periodo sia del rimborso a scadenza.

---

<sup>5</sup> Cfr. comunicati stampa del 25 febbraio e 4 luglio 2019 disponibili nella sezione *Investor Relations* del sito aziendale <http://www.ubibanca.it/>.

	30/09/2019	31/12/2018
Capitale	2.843.177	2.843.177
Riserve di sovrapprezzo	3.294.604	3.294.604
Riserve	3.206.746	2.923.589
(i) utili	1.302.526	960.828
(ii) altre riserve	1.904.220	1.962.761
Utile/Perdita di periodo	84.435	283.335
Strumenti propri di Common Equity Tier 1 detenuti direttamente e indirettamente	(92.236)	(26.762)
Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (AOCI)	(68.490)	(299.589)
Rettifiche regolamentari relative a utili o perdite non realizzate	-	-
Interessi di minoranza	-	-
(i) importo consentito nel Common Equity Tier 1	-	-
(ii) importo computabile per effetto delle disposizioni transitorie	-	-
Filtri prudenziali del capitale primario di classe 1	(12.142)	(10.211)
Attività immateriali	(1.703.943)	(1.689.926)
(i) avviamento	(1.454.672)	(1.456.894)
(i) altre attività immateriali	(249.271)	(233.032)
Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese (shortfall su posizioni IRB)	(115.685)	(54.065)
(i) shortfall su posizioni IRB computabile nel CET 1 per effetto delle disposizioni transitorie	(115.685)	(54.065)
(i) shortfall su posizioni IRB ammissibili nell'Additional Tier 1 eccedenti rispetto all'Additional Tier 1 dell'ente (Eccesso di deduzioni dall'AT1)	-	-
Rettifiche regolamentari relative a perdite non realizzate (Eccesso di deduzioni dall'AT1)	-	-
Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura, escluse quelle derivanti da differenze temporanee	(345.065)	(345.277)
Effetti regolamentari relativi ai Fondi pensione a prestazione definita	-	(1.599)
(-) Ammontare eccedente la soglia del 17.65%	-	(25.391)
Effetti disposizioni transitorie IFRS 9	34.347	247.041
Altre deduzioni dal CET1	(13.707)	-
<b>COMMON EQUITY TIER 1 CAPITAL (CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1) - CET1</b>	<b>7.112.040</b>	<b>7.138.925</b>
Strumenti computabili nell'Additional Tier 1 e relative riserve sovrapprezzo azioni	-	-
Strumenti emessi da filiazioni inclusi nell'Additional Tier 1	-	-
Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese per effetto delle disposizioni transitorie	-	-
Importi negativi su posizioni IRB ammissibili, eccedenti rispetto all'Additional Tier 1	-	-
Importo negativo risultante dalle disposizioni transitorie previste per la perdita di periodo	-	-
Rettifiche regolamentari relative a utili o perdite non realizzate	-	-
Importi negativi di periodo, eccedenti rispetto all'Additional Tier 1	-	-
<b>ADDITIONAL TIER 1 CAPITAL (CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1) - AT1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TIER 1 CAPITAL (CAPITALE DI CLASSE 1) - CET1 + AT1</b>	<b>7.112.040</b>	<b>7.138.925</b>
Strumenti e prestiti subordinati computabili nel Tier 2	2.106.723	1.330.472
Strumenti e prestiti subordinati di Tier 2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
Strumenti emessi da filiazioni inclusi nel Tier 2	-	-
Importi positivi risultanti dall'eccesso di accantonamenti rispetto alle perdite attese (excess su posizioni IRB)	-	-
Strumenti propri di Tier 2 detenuti direttamente e indirettamente	(3.665)	(5.394)
Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese per effetto delle disposizioni transitorie	-	-
Deduzioni per posizioni in strumenti di Tier 2 di entità del settore finanziario in cui l'ente detiene un investimento significativo	(54.844)	(43.628)
Importi da aggiungere al Tier 2 in relazione ai filtri e alle deduzioni aggiuntivi previsti per il trattamento pre-CRR	-	-
<b>TIER 2 CAPITAL (CAPITALE DI CLASSE 2) - T2</b>	<b>2.048.214</b>	<b>1.281.450</b>
<b>TOTALE FONDI PROPRI</b>	<b>9.160.254</b>	<b>8.420.376</b>



# Requisiti di capitale

## Informativa quantitativa

Le tabelle di seguito riportate sintetizzano l'assolvimento dei requisiti in termini di coefficienti ed espongono i dettagli dei diversi requisiti patrimoniali.

Requisiti patrimoniali	30.09.2019	31.12.2018
<b>RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>	<b>4.310.664</b>	<b>4.461.475</b>
Totale rischio di credito	4.238.360	4.406.775
Totale rischio di controparte	72.304	54.700
<b>RISCHIO DI MERCATO - Metodologia standardizzata</b>	<b>83.388</b>	<b>67.585</b>
- rischio di posizione su strumenti di debito	52.355	48.179
- rischio di posizione su strumenti di capitale	9.681	1.364
- rischio di cambio	21.352	18.042
- rischio di posizione su merci		
<b>RISCHIO OPERATIVO</b>	<b>287.934</b>	<b>349.957</b>
Metodo base	10.293	10.292
Metodo standardizzato	104.034	104.035
Metodo avanzato	173.607	235.630
<b>RISCHIO DI AGGIUSTAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL CREDITO</b>	<b>5.962</b>	<b>3.805</b>
Metodo standard	5.962	3.805

Coefficienti di vigilanza	30.09.2019	31.12.2018
<b>Common Equity Tier 1 ratio</b> (Common Equity Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni/Attività di rischio ponderate)	<b>12,14%</b>	<b>11,70%</b>
<b>Common Equity Tier 1 ratio a regime</b>	<b>12,09%</b>	<b>11,34%</b>
<b>Tier 1 ratio</b> (Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni/Attività di rischio ponderate)	<b>12,14%</b>	<b>11,70%</b>
<b>Tier 1 ratio a regime</b>	<b>12,09%</b>	<b>11,34%</b>
<b>Total capital ratio</b> (Totale Fondi propri/Attività di rischio ponderate)	<b>15,63%</b>	<b>13,80%</b>
<b>Total Capital ratio a regime</b>	<b>15,58%</b>	<b>13,44%</b>



Rischio di credito e di controparte	30.09.2019				31.12.2018			
	Rischio di credito		Rischio di controparte		Rischio di credito		Rischio di controparte	
	RWA	Requisito patrimoniale	RWA	Requisito patrimoniale	RWA	Requisito patrimoniale	RWA	Requisito patrimoniale
<b>Metodologia standardizzata</b>	<b>21.123.656</b>	<b>1.689.892</b>	<b>777.037</b>	<b>62.163</b>	<b>27.392.135</b>	<b>2.191.372</b>	<b>586.534</b>	<b>46.922</b>
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali o banche centrali	3.047.197	243.775	9	1	3.408.648	272.692	4	-
Esposizioni verso o garantite da Amministrazioni regionali o autorità locali	131.219	10.498	3	-	180.552	14.444	5	-
Esposizioni verso o garantite Organismi del settore pubblico	176.746	14.140	63	5	191.461	15.317	23	2
Esposizioni verso o garantite Banche multilaterali di sviluppo	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite Organizzazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da Intermediari vigilati	1.514.177	121.134	141.496	11.320	1.494.160	119.533	86.509	6.921
Esposizioni verso o garantite da imprese e altri soggetti	7.491.456	599.316	335.887	26.871	8.558.206	684.657	200.349	16.028
Esposizioni Al dettaglio	1.872.479	149.798	237	19	4.879.261	390.341	89	7
Esposizioni Garantite da immobili	555.684	44.455	-	-	1.798.274	143.862	-	-
Esposizioni in stato di default	858.167	68.653	8.200	656	2.150.376	172.030	6.491	519
Esposizioni ad alto rischio	168.025	13.442	-	-	15.467	1.237	-	-
Esposizioni sottoforma di obbligazioni bancarie garantite	35.070	2.806	-	-	1.464	117	-	-
Esposizioni a breve termine verso imprese e altri soggetti o intermediari vigilati	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)	149.864	11.989	-	-	849.748	67.980	-	-
Esposizioni in strumenti di capitale	1.455.825	116.466	291.142	23.291	1.274.423	101.954	293.064	23.445
Altre esposizioni	3.653.901	292.312	-	-	2.575.701	206.056	-	-
Elementi che rappresentano posizioni verso le Cartolarizzazioni	13.846	1.108	-	-	14.394	1.152	-	-
<b>Metodologia basata sui rating interni</b>	<b>31.855.853</b>	<b>2.548.468</b>	<b>126.759</b>	<b>10.141</b>	<b>27.692.539</b>	<b>2.215.403</b>	<b>97.229</b>	<b>7.778</b>
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali o banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da Intermediari vigilati, enti pubblici e territoriali e	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da Imprese - PMI	5.901.403	472.112	-	-	5.543.354	443.468	-	-
- cui si applica il fattore di sostegno	2.768.694	221.496	-	-	2.412.929	193.034	-	-
Esposizioni verso o garantite da Imprese - Finanziamenti specializzati	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da Imprese - Altre imprese	15.174.327	1.213.946	-	-	14.381.257	1.150.501	-	-
Esposizioni al dettaglio Garantite da immobili: PMI	1.227.576	98.206	-	-	1.009.095	80.728	-	-
- cui si applica il fattore di sostegno	321.102	25.688	-	-	180.429	14.434	-	-
Esposizioni al dettaglio Garantite da immobili: persone fisiche	5.441.473	435.318	-	-	3.709.043	296.723	-	-
Esposizioni al dettaglio Rotative qualificate	324.305	25.944	-	-	-	-	-	-
Altre esposizioni al dettaglio: PMI	1.424.476	113.958	-	-	1.222.790	97.823	-	-
- cui si applica il fattore di sostegno	1.021.992	81.759	-	-	556.002	44.480	-	-
Altre esposizioni al dettaglio: Persone fisiche	780.400	62.432	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti specializzati - Slotting criteria	1.409.297	112.744	126.759	10.141	1.596.199	127.696	97.229	7.778
Altre attività diverse dai crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
Elementi che rappresentano posizioni verso le cartolarizzazioni	172.596	13.808	-	-	230.801	18.464	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>52.979.509</b>	<b>4.238.360</b>	<b>903.796</b>	<b>72.304</b>	<b>55.084.674</b>	<b>4.406.775</b>	<b>683.763</b>	<b>54.700</b>

Rischio di credito e di controparte	30.09.2019			31.12.2018		
	Importi non ponderati	Importi ponderati	Requisito	Importi non ponderati	Importi ponderati	Requisito
<b>A. RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>						
<b>A.1 Metodologia Standardizzata</b>	<b>56.912.380</b>	<b>21.900.693</b>	<b>1.752.055</b>	<b>59.197.476</b>	<b>27.978.669</b>	<b>2.238.294</b>
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali o banche centrali	31.446.386	3.047.206	243.776	25.903.555	3.408.652	272.692
Esposizioni verso o garantite da Amministrazioni regionali o autorità locali	658.221	131.222	10.498	904.729	180.557	14.444
Esposizioni verso o garantite Organismi del settore pubblico	438.897	176.809	14.145	559.718	191.484	15.319
Esposizioni verso o garantite Banche multilaterali di sviluppo	0	0	0	15	0	0
Esposizioni verso o garantite Organizzazioni internazionali	0	0	0	0	0	0
Esposizioni verso o garantite da Intermediari vigilati	5.031.846	1.655.673	132.454	4.470.325	1.580.669	126.454
Esposizioni verso o garantite da Imprese e altri soggetti	8.334.306	7.827.343	626.187	9.211.089	8.758.555	700.685
Esposizioni Al dettaglio	2.737.581	1.872.716	149.817	6.961.116	4.879.350	390.348
Esposizioni Garantite da immobili	1.229.449	555.684	44.455	4.473.547	1.798.274	143.862
Esposizioni in stato di default	728.473	866.367	69.309	1.878.891	2.156.867	172.549
Esposizioni ad alto rischio	112.017	168.025	13.442	10.312	15.467	1.237
Esposizioni sottoforma di obbligazioni bancarie garantite	199.667	35.070	2.806	9.841	1.464	117
Esposizioni a breve termine verso imprese o altri soggetti o intermediari vigilati	0	0	0	0	0	0
Esposizioni verso Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)	148.431	149.864	11.989	343.737	849.748	67.980
Esposizioni in strumenti di capitale	1.025.844	1.746.967	139.757	916.939	1.567.487	125.399
Altre esposizioni	4.820.154	3.653.901	292.312	3.552.510	2.575.701	206.056
Elementi che rappresentano posizioni verso le Cartolarizzazioni	1.108	13.846	1.108	1.152	14.394	1.152
<b>A.2 Metodologia basata sui rating interni - Attività di Rischio</b>	<b>81.458.798</b>	<b>31.982.612</b>	<b>2.558.609</b>	<b>72.494.330</b>	<b>27.789.768</b>	<b>2.223.181</b>
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali o banche centrali	0	0	0			
Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati, enti pubblici e territoriali e altri soggetti	0	0	0			
Esposizioni verso o garantite da Imprese - PMI	12.510.470	5.901.403	472.112	11.975.011	5.543.354	443.468
Esposizioni verso o garantite da Imprese - Finanziamenti specializzati	0	0	0	0	0	0
Esposizioni verso o garantite da Imprese - Altre imprese	23.913.190	15.174.327	1.213.946	23.854.979	14.381.257	1.150.501
Esposizioni al dettaglio Garantite da immobili: PMI	3.828.067	1.227.576	98.206	3.594.284	1.009.095	80.728
Esposizioni al dettaglio Garantite da immobili: persone fisiche	27.364.104	5.441.473	435.318	23.553.528	3.709.043	296.723
Esposizioni al dettaglio Rotative qualificate	1.867.364	324.305	25.944	0	0	0
Altre esposizioni al dettaglio: PMI	4.465.475	1.424.476	113.958	4.255.276	1.222.790	97.823
Altre esposizioni al dettaglio: Persone fisiche	3.220.553	780.400	62.432	0	0	0
Finanziamenti specializzati - slotting criteria	1.821.905	1.536.056	122.885	1.929.450	1.693.428	135.474
Elementi che rappresentano posizioni verso le cartolarizzazioni	2.467.670	172.596	13.808	3.331.802	230.801	18.464
Altre attività diverse dai crediti	0	0	0			

Il Gruppo UBI Banca, a seguito delle autorizzazioni ricevute da parte dell'Autorità di Vigilanza in data 18 marzo 2019, ha esteso l'utilizzo dei modelli interni già validati AIRB per esposizioni Corporate e Retail alle cosiddette "Nuove Banche" ed esteso il perimetro (cd. *roll out*) al segmento Other Retail Privati e Qualifying Revolving.

A partire dal 1° luglio 2019 il Gruppo UBI Banca ha altresì applicato le nuove regole europee in materia di classificazione di una controparte a default (i.e. "Nuova Definizione di Default" declinata dal Regolamento UE 171/2018. Tale normativa integra la definizione già prevista all'art. 178 del CRR e stabilisce criteri e modalità più restrittive in materia di classificazione a default rispetto a quelli finora adottati dagli intermediari.

Con riferimento alle attività di rischio ponderate (58,599 miliardi dai 61,035 miliardi di fine 2018), si registra un decremento di circa -2,436 miliardi di euro. Tale dinamica è riconducibile a una riduzione del rischio di credito (-1.885 milioni) e del rischio operativo (-775 milioni) e ad un aumento del rischio di mercato (+225 milioni). Per il rischio di credito la riduzione è principalmente dovuta agli effetti derivanti dalla citata estensione dei modelli AIRB e dai minori assorbimenti patrimoniali derivanti da minor volumi. L'aumento del rischio di mercato è riconducibile alle dinamiche di asset allocation del portafoglio di trading.

Tenuto conto di tali dinamiche, al 30 settembre 2019 il rispetto dei requisiti minimi patrimoniali, pari al totale dei requisiti per i rischi di credito, controparte, di aggiustamento della valutazione del credito, mercato e operativo, comporta un fabbisogno di capitale pari a circa 4.688 milioni (4.883 milioni a dicembre 2018) a fronte del quale il Gruppo registra un'effettiva dotazione patrimoniale di vigilanza (fondi propri) pari a 9.160 milioni (8.420 milioni a dicembre 2018).

Come da comunicazione dell'11 febbraio 2019<sup>6</sup> la BCE ha stabilito che per il 2019 il Gruppo UBI Banca dovrà rispettare, a livello consolidato:

- un requisito minimo di CET1 pari al 9,25% (risultato della somma tra Capitale Regolamentare Minimo di *Pillar 1* (4,5%), requisito di *Pillar 2* (2,25%) e *Capital Conservation Buffer* (2,50%<sup>7</sup>);
- un requisito minimo di Total SREP Capital Requirement pari al 10,25% (risultato della somma tra Capitale Regolamentare Minimo di *Pillar 1* (8%) e del requisito di *Pillar 2* (2,25%)). Aggiungendo il *Capital Conservation Buffer* del 2,50%, si perviene a un requisito minimo in termini di Total Capital Ratio di Vigilanza del 12,75%.

Al 30 settembre il Gruppo UBI rispetta le soglie regolamentari richieste, infatti, il *Common Equity Tier 1 ratio* e *Tier 1 ratio* si attestano a 12,14% (da 11,70% a dicembre 2018) e il *Total Capital ratio* a 15,63% (da 13,80% a dicembre 2018).

Applicando le regole di Basilea 3 secondo il regime di piena applicazione senza tenere conto degli effetti derivanti dall'adesione al regime transitorio previsto a partire dal 2018 dal Regolamento UE 2017/2395 relativamente agli impatti patrimoniali della FTA IFRS9 i coefficienti patrimoniali del Gruppo al 30 settembre 2019 risulterebbero pari a 12,09% in termini di *Common Equity Tier 1 ratio* e *Tier 1 ratio* e a 15,58% in termini di *Total Capital Ratio*.

*Modello IFRS 9-FL. Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria degli enti, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti*

<sup>6</sup> Cfr. comunicato stampa dell'11 febbraio 2019 disponibile nella sezione *Investor Relations* del sito aziendale <http://www.ubibanca.it/>.

<sup>7</sup> In applicazione della disciplina transitoria *phased in* prevista per il sistema dalla Banca d'Italia, il CCB era incluso per l'1,875% nei requisiti per il 2018.

<b>Capitale disponibile</b>	<b>30.09.2019</b>
Capitale primario di classe 1 (CET1)	7.112.040
Capitale primario di classe 1 (CET1) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	7.077.694
Capitale di classe 1	7.112.040
Capitale di classe 1 come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	7.077.694
Capitale totale	9.160.254
Capitale totale come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	9.125.907

<b>Attività ponderate per il rischio</b>	<b>30.09.2019</b>
Totale delle attività ponderate per il rischio	58.599.352
Totale delle attività ponderate per il rischio come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	58.562.902

<b>Coefficienti patrimoniali</b>	<b>30.09.2019</b>
Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	12,14%
Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	12,09%
Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	12,14%
Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	12,09%
Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	15,63%
Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	15,58%

<b>Leverage ratio</b>	<b>30.09.2018</b>
Leverage ratio total exposure measure	135.450.324
Leverage ratio	5,25%
Leverage ratio as if IFRS 9 or analogous ECLs transitional arrangements had not been applied	5,23%

In particolare la differenza che si registra tra il CET1 e il CET1 *fully loaded* è imputabile alla componente patrimoniale positiva pari a circa +34 milioni che sterilizza il 85% delle rettifiche (circa 40 milioni) effettuate in sede di FTA sulle posizioni creditizie rimaste al 30 settembre 2019 a metodo *standard*.

Con riferimento ai valori delle Attività Ponderate per il Rischio (RWA) la differenza tra il valore *phased in* e il valore a regime, circa +36 milioni, è determinato dalle maggiori RWA collegate alla rettifica transitoria IFRS 9 sopra citata (85% delle maggiori rettifiche effettuate in sede di FTA sulle posizioni creditizie soggette a metodo *standard*). A decorrere dal 1° gennaio 2016, le Banche hanno l'obbligo di detenere una riserva di capitale anticiclica. Tenuto conto che, come da comunicazione del 21 giugno 2019, per il III° trimestre 2019 la Banca d'Italia ha fissato allo 0% il coefficiente della riserva anticiclica per le esposizioni verso controparti residenti in Italia e considerando che il Gruppo presenta principalmente esposizioni verso soggetti nazionali<sup>8</sup>, la riserva anticiclica del Gruppo risulta essere non significativa.

\*\*\*

Tenuto conto dei ratio conseguiti al 30 settembre 2019 - e in base alle simulazioni effettuate secondo la normativa attuale per i prossimi anni e a livello *fully loaded* - appare evidente la disponibilità di margini per il mantenimento di una posizione patrimoniale solida e superiore ai requisiti richiesti.

---

<sup>8</sup> Il requisito di capitale relativo alle esposizioni rilevanti verso controparti non residenti in Italia è inferiore al 5% del requisito complessivo delle esposizioni rilevanti.

# Leva finanziaria

## Informativa quantitativa

Per quanto riguarda il Leverage ratio, l'indicatore al 30 settembre 2019 si attesta al 5,25%, mentre l'indicatore a regime è stimato pari al 5,23%.

La tabella seguente riporta i dati di sintesi relativi al calcolo del *leverage ratio* del Gruppo UBI al 30 settembre 2019. Il valore dell'indicatore è stato calcolato secondo le previsioni del CRR, così come modificate dall'Atto delegato (UE) 62/2015<sup>9</sup> e tiene conto di quanto previsto dagli "Orientamenti sulle informative uniformi ai sensi dell'articolo 473 bis del regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda le disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri", EBA/GL/2018/01.

Nel calcolo dell'indicatore – misure di capitale e dell'esposizione – sono state utilizzate entrambe le configurazioni del capitale di classe 1 (Tier 1) e delle esposizioni di fine periodo:

- Tier 1 e valore dell'esposizione in regime transitorio, ovvero determinati avendo a riferimento le previsioni di calcolo *pro tempore* applicabili nel periodo transitorio previsto dal Regolamento UE 2017/2395 relativamente agli impatti patrimoniali della FTA IFRS9;
- Tier 1 e valore dell'esposizione a regime, ovvero determinati come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti.

## Leverage ratio al 30 settembre 2019

	30.09.2019	31.12.2018
capitale di classe 1 (Tier 1) a regime	7.077.694	6.891.885
valore dell'esposizione a regime	135.415.977	130.679.685
<b>indicatore di leva finanziaria a regime</b>	<b>5,23%</b>	<b>5,27%</b>
capitale di classe 1 (Tier 1) transitorio	7.112.040	7.138.925
valore dell'esposizione transitorio	135.450.324	130.926.726
<b>indicatore di leva finanziaria transitorio</b>	<b>5,25%</b>	<b>5,45%</b>

<sup>9</sup> L'atto delegato allinea le regole di calcolo del coefficiente alle previsioni del Comitato di Basilea - cfr. *Basel III leverage ratio framework and disclosure requirements*, gennaio 2014.

## Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

*La sottoscritta, Elisabetta Stegher, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Unione di Banche Italiane Spa attesta, in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente documento "Informativa al Pubblico Pillar 3 al 30 settembre 2019" corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.*

Elisabetta Stegher  
Dirigente Preposto alla redazione dei  
documenti contabili societari



---

*Bergamo, 8 novembre 2019*